

Scuola dell'Infanzia Peter Pan

Anno educativo 2024-2025

Progetto Educativo

I BESTIOLINI

1

Al mondo esistono più di un milione di specie di insetti e piccole creature che, seppur possano essere fastidiosi, se li osserviamo meglio scopriamo quanto sono fantastici e affascinanti. Nei campi, nelle abitazioni, nei boschi: sono presenti in tutti gli ambienti del mondo e sono i più operosi tra gli animali... Insomma, gli insetti sono indispensabili per l'ecosistema!

Cercarli, scoprirli, catturarne immagini ravvicinate, rappresenta per bambini e bambine, un momento importante di attenzione all'ambiente che ci circonda. Gli insetti ci aiutano a capire se l'ambiente è sano, se il ruscello è pulito, se l'aria è salubre e se la terra è fertile: sono questi gli stessi elementi indispensabili per la nostra vita. Inoltre, nel vasto mondo degli insetti le api ricoprono un ruolo insostituibile nel permettere l'impollinazione delle piante e delle specie alimentari che ci danno nutrimento.

Attraverso il presente progetto educativo i bambini faranno un affascinante viaggio didattico in questo Microcosmo fatto di ali, pungiglioni, colori e migliaia di piccole zampe per scoprire chi sono, dove abitano, come vivono e quale ruolo hanno gli insetti nell'ecosistema. Comprendendo meglio il mondo degli insetti impareremo a non temerli ma bensì a rispettarli e, perché no, anche a imitarli.

Durante questo periodo di osservazione noi insegnanti abbiamo avuto modo di notare come i bambini fossero particolarmente affascinati ed attratti dai piccoli insetti che vivono l'ambiente esterno: hanno iniziato con le coccinelle che si arrampicavano sull'albero, per poi proseguire con i vermi nei giorni piovosi e con altri insetti trovati che strisciavano nella terra del nostro orto.

Dall'osservazione è emerso che i bambini erano desiderosi di imparare come avvicinarsi e persino afferrare gli insetti a cui erano interessati, dimostrando curiosità ed interesse sia nella scoperta di queste creature sia nel condividere le loro conoscenze sull'argomento. Sanno, infatti, che "le mosche sono insetti", che gli insetti "strisciano", che "alcuni volano, altri no" e molto altro ancora.

Visto che i bambini hanno una serie di domande su questi piccoli animali: "Come sono fatte le ragnatele?", "Come fanno a pungere le api?", "Come volano le coccinelle?", "Di che tipo e colore sono le farfalle?", abbiamo pensato di partire proprio dai loro quesiti per iniziare ad indagare il mondo di queste piccole creature.

PROGRAMMA FORMATIVO

Verrà attuato un apprendimento di tipo esperienziale che permetterà al bambino/a di essere protagonista attivo del proprio personale percorso conoscitivo, venendo messo nelle condizioni di fare esperienza in modo diretto e autonomo, attingendo alle proprie risorse.

Le esperienze saranno declinate tenendo conto del livello di sviluppo di ciascun alunno e dei tempi di apprendimento basandosi sul concetto che i bambini sono dotati di un potenziale che permette loro di acquisire nuove conoscenze nel momento in cui gli educatori mettono in atto strategie di facilitazione.

L'obiettivo è il mettere alla prova gli alunni con situazioni particolari, stimolare le loro iniziative e le loro ricerche, attivare pratiche di narrazione e documentazione per ricreare quel legame essenziale con la natura di cui come esseri umani facciamo parte.

Molteplici saranno le modalità per far accostare i bambini al mondo degli insetti, perciò all'interno del nostro percorso saranno privilegiati i momenti di sperimentazione ma molteplici altre attività promuoveranno il raggiungimento degli obiettivi curriculari in tutti i campi d'esperienza, dai racconti alle filastrocche, alla conversazione per accogliere le conoscenze dei bambini a giochi di gruppo per favorire la conoscenza e la socializzazione, alle attività grafico-pittoriche per poi astrarre e per dare forma ed espressione alle esperienze vissute.

Oltre a ciò, un ruolo fondamentale lo avranno le uscite didattiche che sono parte integrante del nostro agire educativo e che diverranno l'occasione per espandere le ricerche sul tema nonché per aprirsi ancor di più al mondo che ci circonda.

APPRENDIMENTI e COMPETENZE

La scuola risponde alle finalità educative predisponendo un curriculum articolato in campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino.

I campi di esperienza sono:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (identità, autonomia e salute)
- Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Tali campi di esperienza sono stati declinati in relazione all'età dei bambini e calibrate sui vari traguardi di competenza che devono essere raggiunti nell'arco dell'anno e al termine della scuola dell'Infanzia.

OBIETTIVI

Premettendo che le “Indicazioni nazionali” provenienti dal MIUR costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare del percorso didattico a Scuola, questo progetto ha degli obiettivi specifici legati all’oggetto di indagine, pertanto, durante l’anno i bambini:

- avranno l’opportunità di esplorare il mondo degli insetti attraverso l’osservazione diretta;
- avranno la possibilità di lavorare direttamente nel prato, non in maniera episodica, ma con continuità e ripetutamente nel tempo;
- svilupperanno la loro capacità osservativa;
- conosceranno le peculiarità degli insetti e dei piccoli animali che avranno modo di incontrare, scoprendone caratteristiche fisiche ed abilità;
- acquisiranno sensibilità verso il mondo naturale;
- sperimenteranno comportamenti di cura e rispetto verso gli esseri viventi, acquisendo consapevolezza sull’importanza degli insetti per l’equilibrio naturale e la biodiversità;
- impareranno ad utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze fatte, sviluppando le loro abilità linguistiche (capacità di descrizione, argomentazione, uso di un linguaggio specifico, arricchimento del patrimonio lessicale;
- stimoleranno la loro curiosità, la fantasia e la creatività;
- consolideranno concetti matematici e logici mediante attività di classificazione e quantificazione sugli insetti.

L’obiettivo è far diventare gli spazi aperti della scuola un’occasione educativa di interazione con gli elementi naturali, uno spazio di osservazione guidata e spontanea, luogo di educazione motoria e gioco, lettura e didattica all’aperto, pertanto il progetto non verrà limitato all’interno delle mura scolastiche ma vedrà nel giardino, nel Bosco “Fellini”, e più ampiamente nell’intera città un’estensione naturale e uno spazio privilegiato di ricerca e di scoperta, per poi fare ritorno all’interno della scuola dove è possibile aprirsi ad ulteriori riflessioni, fare approfondimenti anche grazie a strumenti multimediali.

VERIFICA

Per valutare il raggiungimento degli obiettivi, verranno adottate diverse modalità, tra cui:

- l’osservazione sistematica dell’atteggiamento dei bambini rispetto alle attività proposte (attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire la procedura indicata) e dei comportamenti maturati;
- la documentazione attraverso video e foto delle esperienze fatte (essi serviranno sia

come strumenti osservativi da parte del personale educativo, sia per condividere con le famiglie).

- il confronto le prime grafiche realizzate dai bambini sugli insetti osservati all'esterno con i disegni fatti alla fine del percorso progettuale, nei quali dovrebbero comparire una maggior ricchezza di dettagli, in quanto i bambini nel tempo hanno avuto modo di fare esperienza dell'anatomia e dello stile di vita degli insetti incontrati;
- la registrazione dei discorsi spontanei dei bambini sull'argomento del progetto.

4

OSSERVAZIONI

I primi mesi di questo anno scolastico sono stati dedicati all'osservazione dei bambini:

è stata un'importante opportunità per analizzare le dinamiche relazionali (come i bambini interagiscono tra di loro, identificando ruoli, alleanze e conflitti), gli stili di apprendimento (le diverse modalità attraverso cui i bambini imparano e si esprimono), il coinvolgimento (i livelli di partecipazione nelle varie attività proposte) e i bisogni individuali (le necessità specifiche di ogni bambino dal punto di vista affettivo, cognitivo e sociale).

Attraverso le schede di osservazione sono stati individuati i punti di forza di ogni bambino e gli obiettivi di lavoro futuro.

OSSERVAZIONE GRUPPO PICCOLI:

Per quanto riguarda l'osservazione del gruppo piccoli nell'anno scolastico 2024 / 2025 è composto da 13 bambini di età compresa tra i 3 anni e i 3 anni e mezzo dei quali sei hanno fatto il loro ingresso nella scuola quest'anno mentre i rimanenti provengono dalla nostra sezione nido.

Nell'osservazione del gruppo nella prima parte dell'anno si delinea un gruppo attivo, che predilige il movimento, che sta iniziando a costruire le dinamiche relazionali di gruppo, che sta scoprendo e interiorizzando le regole della scuola e che sta acquisendo fiducia verso le nuove figure di riferimento.

Cercheremo principalmente di lavorare e migliorare i seguenti ambiti:

- **AUTONOMIA:**

Riconoscimento degli oggetti personali, capacità di vestirsi e svestirsi da soli.

Pulizia e igiene personale (es- lavaggio mani)

- **AREA ESPRESSIVA:**

Interesse e concentrazione verso linguaggi espressivi differenti.

Utilizzo degli strumenti grafici.

Memorizzazione di canzoni e filastrocche.

- **AREA LINGUISTICA:**

Manifestare bisogni ed emozioni, incremento vocabolario.

Per garantire un percorso educativo integrato e armonioso dei bambini, le proposte educative saranno calibrate e verranno sostenute da progetti integrati (es: baby signs) sedimentando maggiormente le competenze acquisite.

OSSERVAZIONE GRUPPO MEDI:

5

Il gruppo medi nell'anno scolastico 2024 / 2025 è composto da 9 bambini di età 4 anni di cui la maggior parte ha frequentato la scuola dell'infanzia lo scorso anno.

Ognuno dei componenti ha caratteristiche proprie e unici stili di apprendimento.

Nell'osservazione del gruppo nella prima parte dell'anno si delinea un gruppo dinamico, coeso, che ha piacere di stare assieme, che conosce le regole della scuola, che si sa orientare negli spazi della scuola con sicurezza.

Abbiamo ritenuto opportuno responsabilizzare i bambini di questa fascia d'età con il tutoring (Aiuto tra pari un bambino più grande o più competente aiuta un compagno a portare a termine un'attività, facilitandone l'apprendimento di conoscenze e lo sviluppo di abilità cognitive e sociali).

Cercheremo di lavorare e migliorare i seguenti ambiti:

- **IDENTITA':**

Maggiore sviluppo dell'autonomia.

- **RELAZIONE:**

Comprensione delle regole sociali e miglioramento dell'interazione con l'adulto.

- **AUTONOMIA:**

Incrementare il riordino e la vestizione.

- **COMPETENZE COGNITIVE:**

Ampliamento del vocabolario e delle competenze matematiche.

Incentivare la manualità fine.

- **ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE:**

Incentivare la comunicazione del linguaggio per esprimere emozioni e pensieri.

OSSERVAZIONE GRUPPO GRANDI:

In questo periodo di osservazione del gruppo grandi che comprende 6 bambini di età compresa tra i 4 anni e mezzo e i 5 anni emergono dinamiche e caratteristiche interessanti.

I bambini che compongono questo gruppo sono affiatati tra loro e collaborativi, partecipano attivamente e con entusiasmo alle proposte e su di loro possiamo fare affidamento per svolgere incarichi di crescente responsabilità.

I bambini dimostrano un'intelligenza vivace e ognuno ha le sue peculiarità e modalità di apprendimento, ci sono però degli ambiti da potenziare che secondo la nostra osservazione consistono in:

- **AMBITO RELAZIONALE:**

Favorire maggiormente la comunicazione con i compagni incentivando il rispetto delle regole e delle dinamiche di gruppo.

- **AUTONOMIA:**

Incrementare le dinamiche di tutoring nell'aiuto nella pazienza e nel rispetto dei compagni.

- **COMPETENZE COGNITIVE:**

Incentivare le competenze matematiche e linguistiche in preparazione primaria (es: pre-scuola).

Accrescere la cura al dettaglio nelle rappresentazioni grafiche.

- **ESPRESSIONE VERBALE:**

Stimolare la comunicazione verbale e non verbale.

GRUPPO CLASSE

Il progetto è rivolto a tutto il gruppo della Scuola dell'Infanzia, composto da 28 bambini di età eterogenea dai 3 ai 6 anni.

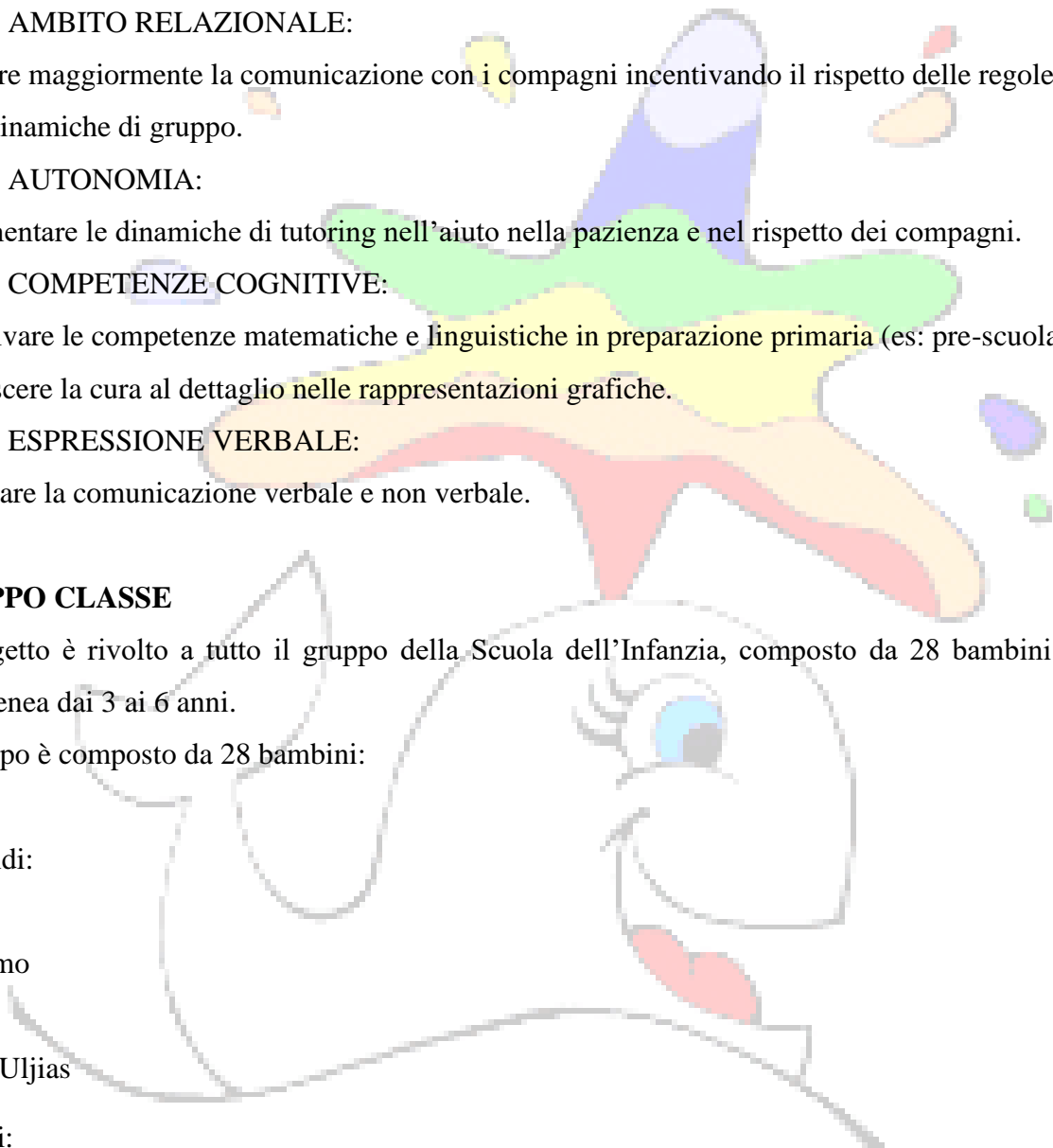
Il gruppo è composto da 28 bambini:

6 Grandi:

Ariel
Diego
Massimo
Emma
Olivia
Amos Uljias

9 Medi:

Iris
Agata
Atena
Edoardo
Isaiah
Maicol
Nicole
Victoria



13 Piccoli:
Allegra
Alessandro
Pietro
Giovanni
Jason
Aurora
Marie
Emanuele
Cindy
Lidia
Giacomo
Rachele
Alessandro

7

Maestre: Giulia Aguiari, Ilaria Pavan.

L'educatore svolge un ruolo fondamentale nell'accompagnare i bambini alla scoperta degli insetti, fornendo spiegazioni chiare, incoraggiando la curiosità e stimolando la riflessione sul tema. Dovrà essere presente come guida e facilitatore durante le attività educative, favorendo un ambiente di apprendimento positivo e stimolante per i bambini. L'insegnante propone, racconta, stimola, predispone il materiale, interviene dove crede opportuno, osserva e ascolta.

MUSICA CON ALESSANDRA:

Settimanalmente viene proposto un laboratorio di musica con maestra Alessandra che utilizza il metodo Gordon per avvicinare i bambini alla musica. Gli strumenti utilizzati saranno la voce, il silenzio, il corpo in movimento, canti melodici e ritmici senza parole, il gioco musicale che nasce spesso dalle proposte spontanee del bambino. Si andrà a sviluppare quella che Gordon chiama audiation, ovvero la capacità di comprendere internamente la sintassi musicale per essere protagonisti attivi del linguaggio musicale. E. E. Gordon

Nell'essere umano la musica è peculiare, ha un ruolo fondamentale nello sviluppo di capacità di introspezione, di comprensione degli altri e di sé, alimenta la propria immaginazione e creatività.

Tutti possiedono un'attitudine musicale e fin dalla nascita, attraverso una guida informale, è possibile dare nutrimento a questa attitudine. Edwin E. Gordon, educatore musicale e fondatore della Music Learning Theory, ci guida a riflettere su come durante l'età prescolare niente si insegna, non a parlare, non a camminare, non a coinvolgere l'altro in una comunicazione emotiva. Il bambino acquisisce queste e altre competenze da un adulto che è parola, movimento, emozione. E nella musica? Ci dice che la musica è linguaggio e come tale non si insegna, che il bambino la apprende autonomamente, se questa diventa veicolo di comunicazione all'interno della relazione. Qual è quindi il ruolo dell'adulto nella musica? Quello di essere musica

per lui, di essere una “guida” e non un “maestro”, un adulto attento e non un procacciatore di attenzione, un educatore e non un intrattenitore musicale. Il bambino assorbe musica da un adulto che non spinge ad imparare, che ne rispetta i tempi. Si parla di guida informale, ovvero di un modo specifico di insegnare dove l’insegnante è educatore, si fa modello del suo sapere per il bambino. Il bambino osserva ciò che per lui è interessante e fa tesoro di tutto quello che vede essere vissuto in maniera autentica dagli adulti di riferimento.

8

MOTRICITA' IN PALESTRA:

Educare alla cura di sé e del proprio corpo, attraverso l'utilizzo e l'adozione di comportamenti sani, per un corretto e salutare stile di vita è fondamentale. Favorire l'apprendimento attraverso il movimento, utilizzando il proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo diventa per noi un ambito di lavoro cruciale e per questo desideriamo dedicare un progetto apposito.

L'espressione corporea ha inoltre un aspetto centrale rappresentato dall'esternazione delle emozioni che possono liberamente essere espresse e rielaborate. Valorizzare l'attività motoria è necessario per la promozione del valore e del rispetto di regole concordate e condivise e per i valori etici che sono alla base della convivenza civile. Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

Il “Progetto motricità” prevede un percorso ludico-motorio per avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia alla scoperta della corporeità fornendo un ampio ventaglio di esperienze motorie per abituarli a confrontarsi con le loro potenzialità e a scoprire le proprie percezioni.

BIBLIOGRAFIA LIBRI UTILI AL PROGETTO:

- Jeck Tessaro: I bestiolini
- Pascale Estellon : Rosso Come
- Annalisa Strada : Sempre la solita cicala
- Bernadette Gervais : In 4 tempi
- Eric Carle : Il piccolo bruco mai sazio
- Tatiana Furlan : La mosca losca
- Mirella Giunta e Ilaria De Sante : L'isola delle farfalle

Abbiamo stilato una lista di ulteriori libri scelti appositamente per approfondire la nostra tematica e che potranno essere acquistati dai genitori che aderiscono al progetto "Io leggo perché" acquistabili nelle librerie convenzionate.

- Emmanuelle Tchoukriel
- Inventario illustrato degli insetti
- Il magnifico libro degli insetti e dei ragni
- Insetti minuscoli ma essenziali scopriamo la loro vita segreta.
- La coccinella prepotente eric carle
- Leo Lionni
- La casa piu grande del mondo.
- Petra Bartikova
- Il formicaio. Ediz. a colori Kirsten Hall
- Vita da ape
- Loretta Zoppi
- Libby walden stephanie fizer coleman
- Piccole scoperte bosco Skye Wade
- What Bug Am I?: A Funny, Educational Story about Backyard Bugs. Bug Book for Kids with Insect Facts
- "Le case degli animali" di Marianne Dubuc
- "la vita segreta dell'orto" di Gerda Muller

A completamento, vogliamo valorizzare i contributi portati dai bambini che quotidianamente arrivano in sezione con i loro libri che sono fonte di stimoli per l'intero gruppo classe.

